



## UNICREDIT

## Ceduti Npl in Bulgaria per 50 mln

Unicredit, attraverso la sua sussidiaria Unicredit Bulbank (Bulgaria) ha concluso un accordo con Aps e Balbec Capital per la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti garantiti/chirografari in sofferenza derivanti da contratti di credito concessi dalla sussidiaria Unicredit Bulbank a clienti appartenenti al segmento pmi ed imprese. Il portafoglio è costituito da prestiti regolati dal diritto bulgaro per un ammontare di 50 milioni.



## IN EMILIA ROMAGNA

## Imprese straniere in aumento

Al 30 settembre, in Emilia-Romagna, le imprese attive straniere risultano 49.099 (il 12,2% del totale) con un aumento in un anno di 937 unità, +1,9%. Continuano invece a ridursi le imprese di nati in Italia (-1,1%). Nel Paese, la crescita delle imprese straniere (quasi 547 mila, pari al 10,6% del totale) risulta analoga (+1,9%), mentre il calo delle altre imprese è più lento (-0,5%). Lo dicono i dati di Unioncamere Emilia-Romagna.

# Affidabilità finanziaria A Parma i debiti sono più sostenibili

La nostra città è al terzo posto della classifica pubblicata da Il Sole 24 Ore preceduta solo da Trieste e Aosta. Bene la spesa delle famiglie, i redditi e i depositi

Parma è la terza città in Italia per affidabilità creditizia. E' quanto emerge dalla classifica pubblicata da Il Sole 24 Ore relativa al rischio finanziario. Al primo posto c'è Trieste, al secondo Aosta. Appena sotto al podio figurano La Spezia, Genova, Torino, Bologna Milano. I cittadini che rischiano di più l'insolvenza e dunque in fondo alla classifica, vivono a Crotone, al 108° posto seguiti da Barletta-Andria-Trani e Agrigento. La peggiore delle città emiliane romagnole è Rimini che occupa il 77° posto. Piacenza è undicesima e ancora, rispettivamente al 13° 14° e 15° posto figurano Ravenna, Ferrara e

Reggio Emilia, mentre Modena è al 19° posto e Forlì-Cesena al 26°. L'affidabilità finanziaria degli italiani è stata misurata sulla base del rapporto tra debiti dichiarati e quote mensili da rimborsare. Gli indicatori presi in considerazione: finanziamenti complessivi, mutui, crediti al consumo, spesa, depositi bancari e importo pro capite dei protesti. Da Nord a Sud il rapporto reddito-rata varia molto: se a Trieste e Aosta il reddito dichiarato arriva ad essere cinque volte superiore al debito da rimborsare, in ben 12 province del Sud - tutte sul fondo della classifica - è sempre inferiore a tre volte la rata. Essendo dati

## INDICE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Rapporto reddito annuo complessivo dei maggiorenni/rata media annua da rimborsare. Tra parentesi il pil pro capite (migliaia di euro a valori correnti)

1	Trieste	5,42	(31,8)
2	Aosta	5,09	(32,2)
3	PARMA	4,96	(33,7)
4	La Spezia	4,91	(27,5)
5	Genova	4,88	(32,0)
6	Torino	4,87	(29,2)
7	Bologna	4,86	(36,9)
8	Milano	4,85	(49,1)
9	Trento	4,74	(33,1)
10	Gorizia	4,68	(25,4)



L'EGO - HUB

medi, per altro calcolati sui redditi complessivi dichiarati (inclusi, quindi, anche quelli da locazione, i redditi diversi e così via) al netto dei proventi sommersi, si riscontra comunque la solvibilità media

della popolazione con crediti attivi, con un rapporto reddito-rata che non scende mai sotto a 2,6 volte. Anche se va ricordato che le banche, nel valutare la rischiosità del cliente, tendono a preferire il confron-

to tra le buste paga dei richiedenti (e non il reddito complessivo) e la rata, analizzando quindi i flussi di cassa mensili nel budget delle famiglie. Il benessere economico della popolazione residente, infine, viene misurato anche attraverso altri parametri che vengono considerati nelle classifiche elaborate dal Sole 24 Ore, come la spesa media delle famiglie, i protesti e i depositi bancari pro capite. Parma figura al 10° posto per quanto riguarda la spesa delle famiglie, è al 4° posto per reddito pro-capite e al 9° per importo dei depositi bancari. Le graduatorie sugli importi protestati e quelli depositati nei conti correnti sull'intero territorio provinciale, da società e persone fisiche. Milano, Treviso e Bolzano svettano per il valore dei depositi bancari.

r.eco.

## CAMERA COMMERCIO



## PROGETTO EXCELSIOR SCADENZA IL 27

Avviata la dodicesima indagine Excelsior indagine finalizzata a rilevare i fabbisogni professionali delle imprese nel periodo gennaio 2020 - marzo 2020. La data di scadenza per la compilazione dei questionari è fissata al 27 novembre. Prosegue anche la specifica indagine rivolta alle imprese di recente costituzione. Il supporto di questo target è garantito da Infocamere al numero dedicato 06 64892789, attivo al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 e l'indirizzo e-mail nuovemprese@infocamere.it.

## INFO SULLA NUOVA BANCA DATI F-GAS

Il Dpr 146/2018 ha istituito la Banca Dati Fgas per la raccolta e la conservazione delle informazioni sulle vendite di gas fluorurati e sulle attività di installazione, manutenzione, riparazione e smantellamento di dette apparecchiature. Sul sito Ecocamere.it sono disponibili le informazioni sulla normativa e sugli adempimenti.

## FONDO STARTER PER LE PMI

Starter è un fondo multi-scopo di finanza agevolata a compartecipazione privata che per il settore nuove imprese intende favorire la nascita di nuove imprese e sostenere la crescita delle imprese operanti nel settore della S3. Il comparto energia del fondo ha una dotazione finanziaria di 11 milioni. Beneficiari sono le piccole imprese, in forma singola o associata, che siano nate in un periodo non antecedente ai 5 anni dalla presentazione della domanda. Il fondo interviene concedendo finanziamenti a tasso agevolato, per il 70% dalle risorse pubbliche del Fondo e per il restante 30% da risorse messe a disposizione degli Istituti di credito convenzionati. I dettagli sul sito della Regione Emilia Romagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Caseificio Gennari Il mercato premia la qualità della filiera

Riconoscimenti al World Cheese Awards L'azienda esporta in oltre 50 Paesi

## ANTONELLA DEL GESSO

Il Parmigiano Reggiano del Caseificio Gennari si conferma per la quarta volta consecutiva il miglior formaggio italiano oltre 24 mesi e quest'anno sbanca anche al concorso mondiale World Cheese Awards ottenendo 3 medaglie d'oro. In particolare, ad aggiudicarsi a Verona il prestigioso Oscar dell'Italian Cheese Award 2019, è stato un 48 mesi DiSolaBruna.

«Un Oscar che ci rende particolarmente orgogliosi, perché la riconferma non è mai scontata - 10 le categorie in ga-

ra, 3 le selezioni per arrivare in finale e oltre 1500 i formaggi in assaggio - Lo consideriamo quindi un riconoscimento al costante impegno della squadra, dai contadini agli allevatori, dai casari ai venditori, nel mantenere alti i livelli di qualità dei nostri prodotti» dice Paolo Gennari, titolare del Caseificio insieme al fratello Tino, che si occupa dell'azienda agricola. Qualità assicurata da una filiera produttiva di proprietà, completa e controllata, dal campo (1400 biolche di terra) all'allevamento (1600 capi di bestiame) e all'utilizzo



CASEIFICIO GENNARI Nuove generazioni crescono.

del proprio latte (per il 53%). A portare a casa le tre medaglie d'oro del World Cheese Awards sono stati i Parmigiani Di-

SolaBruna con stagionature di 24 e 36 mesi e di Vacca Rossa di 24 mesi. 235 i giudici che hanno assaggiato 3500 pro-

dotti di tutto il mondo. L'azienda di Collecchio, realizza il 30% (in aumento del 6-7% annui) del fatturato all'estero ed è presente in oltre 50 Paesi. «Proprio recentemente abbiamo ottenuto l'abilitazione per esportare in Cina dal 2020, aggiunge Gennari. Tra le novità, «stiamo per lanciare sul mercato una linea di Parmigiano grattugiato, a scaglie e a cubetti, conservati in atmosfera modificata in confezioni di latta, con una shelf life di un anno. Inoltre, mancando banconieri esperti, purtroppo sempre più anche in Italia, abbiamo predisposto un nuovo cofanetto degustazione per valorizzare le differenze delle diverse tipologie di razze Frisona, Vacca Bruna e Vacca Rossa a parità di stagionatura 24 mesi», conclude il nipote Andrea Gennari che, insieme alla sorella Laura, rappresenta la terza generazione in attività nell'azienda di famiglia.

# Laboratorio Leigia Le relazioni tra Italia, Germania e Austria

S'intitola «Germania, Italia e Austria: elementi di comparazione su politiche e imprese» il terzo convegno internazionale organizzato dal Laboratorio sull'Economia delle Imprese di Germania, Italia ed Austria - Leigia dell'Università di Parma, in programma per giovedì 21 novembre a partire dalle 9.40 al Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Ateneo (Aula C, via Kennedy 6). Il convegno, realizzato con il

contributo dell'Università di Parma e dell'Unione Parmense degli Industriali e con il supporto anche di EmiliaLab e dal Circolo Culturale Il Borgo, sarà incentrato sulle relazioni (e comparazioni) fra il mondo produttivo italiano e quelli tedesco e austriaco, con particolare attenzione alle politiche. L'appuntamento sarà introdotto dai saluti di Paolo Martelli, prorettore Vicario dell'Università di Parma, di Cesare Azzali, direttore dell'Unione

Parmense degli Industriali, di Elena Maria Longobardi, Console Onorario d'Austria per l'Emilia Romagna, di Alessandro Arrighetti, vice direttore di EmiliaLab, e di Giuseppe Luciani, direttore dell'Associazione Culturale Il Borgo. Seguiranno le relazioni di accademici ed esperti. Le conclusioni saranno affidate a Luca Di Nella, direttore del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali dell'Università di Parma.

r.eco.

# Università-Credit Agricole Il 22 la Convention Aifirm

Sarà incentrata in particolare sui nuovi rischi emergenti la convention dell'Associazione Italiana Financial Industry Risk Managers - Aifirm in programma per venerdì 22 novembre a partire dalle 10.30 all'Auditorium C. Gabbi di Credit Agricole Green Life. Governance, Erm e nuovi rischi il titolo dell'appuntamento, organizzato dalla Sezione Emilia Toscana dell'Aifirm con il Dipartimento di Scienze Economiche e Azien-

dali dell'Università di Parma e realizzato con il contributo di Fondazione Cariparma e di Credit Agricole. Numerosi i temi di riflessione e approfondimento: dal climate change risk a cyber risk e fintech, dalla sustainable finance agli investimenti green, dalla risk integration alla governance dei nuovi rischi. La giornata sarà aperta dai saluti delle autorità: il presidente della Fondazione Cariparma Gino Gandolfi, l'amministratore delega-

to di Credit Agricole Italia Giampiero Maioli, il rettore dell'Università Paolo Andrei, il direttore del dipartimento di Scienze economiche e aziendali Luca Di Nella e il vicepresidente di Aifirm Corrado Meglio. Durante la giornata interverranno rappresentanti di Bankitalia, Consob, Abi, Intesa Sanpaolo, Ubi, Credit Agricole. Le conclusioni saranno affidate a Maurizio Vallino di Carige, Direttore di Aifirm.

r.eco.